

Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. FORMIGINE 2^

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. FORMIGINE 2^ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6087 del 20/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2020 con delibera n. 42

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il 2°Circolo Didattico di Formigine opera sul segmento di età che va dai tre agli undici anni e comprende tre plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola dell'Infanzia.

Le scuole presenti nel Circolo sono:

- Scuola Infanzia “M. Prampolini”- Casinalbo

- Scuola Infanzia “Don Zeno Saltini”- Colombaro

- Scuola Primaria “Don L. Milani” - Casinalbo

- Scuola Primaria “Don L. Mazzoni”- Corlo

- Scuola Primaria “V. Palmieri” -Magreta

Il Comune di Formigine si trova tra i centri di Maranello e Sassuolo da un lato e Modena dall’altro lato, in una zona pianeggiante compresa tra il Secchia e il Panaro.

Il territorio comunale ha conosciuto negli ultimi decenni un notevole sviluppo urbanistico, con aumento della popolazione, composta soprattutto da famiglie attirate dalle buone opportunità di lavoro (artigianato, industria, terziario e in parte agricoltura), provenienti da fuori provincia e dall'estero. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e' in linea alla media regionale (ca. 9 % degli alunni sono di nazionalità straniera).

L'istituto è articolato in cinque plessi situati nelle diverse frazioni del comune di Formigine: Casinalbo, Corlo, Magreta e Colombaro. I plessi fanno riferimento a comunità molto caratterizzate, che vedono nella scuola un importante nucleo di aggregazione per la vita della frazione. Questa dimensione favorisce le conoscenze, i rapporti interpersonali e la creazione di momenti di vita sociale comune. Tuttavia lo sviluppo abitativo, con conseguenti processi immigratori, ha determinato la presenza di nuclei famigliari provenienti da fuori comune, talvolta privi di una rete parentale di supporto.

I dati forniti all'istituzione scolastica da INVALSI evidenziano un contesto dello status socio-economico-culturale delle famiglie di provenienza degli alunni (indice ESCS)

complessivamente alto. I nuclei familiari mediamente sono tra i più giovani della regione, con un livello di scolarità allineato a quello provinciale. Il disagio dovuto a difficoltà legate al ciclo economico rende talvolta difficile intercettare e dare risposte alle diverse esigenze delle famiglie.

Territorio e capitale sociale

Costante è il raccordo e il confronto fra l'Ente Locale e le istituzioni scolastiche del territorio con le quali vi sono periodici incontri fra dirigenti e/o responsabili dei diversi settori. Il Comune di Formigine e gli altri enti territoriali (Unione dei comuni del distretto ceramico, AUSL) intervengono nella proposizione e nel coordinamento di interventi di carattere sociale con l'offerta di servizi di consulenza alle famiglie e alle istituzioni scolastiche.

L'Ente Locale supporta la scuola con beni e servizi. L'amministrazione Comunale si occupa

a) della manutenzione, gestione ed edilizia degli edifici scolastici e delle loro attrezzature

b) dei Servizi integrativi a domanda:

-vigilanza pre-post scuola,

-servizi di trasporto degli alunni,

-mensa nelle scuole per le classi a tempo pieno e la Scuola dell'Infanzia statale.

c) del Sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili:

-messa in opera di un servizio di sostegno educativo – assistenziale per i bambini certificati ai sensi Lg 104/92;

-fornitura di arredi speciali, quando necessario.

d) dei Progetti di Qualificazione Scolastica

Il Comune contribuisce al miglioramento dell'Offerta Formativa del Circolo con finanziamenti specifici che consentono la realizzazione di iniziative e progetti congiunti.

L' AUSL di Modena – Distretto N.4 di Sassuolo fornisce alle scuole:

a) Servizi di prevenzione.

b) Medicina scolastica

c) Incontri per l'integrazione degli alunni diversamente abili, secondo le direttive previste

dagli accordi di programma.

d) Progetti didattici e corsi di formazione di “Sapere & Salute” proposti alle scuole in una pubblicazione a livello provinciale dell'AUSL – Modena.

I comitati dei genitori, organizzati diversamente a seconda dei plessi, sono attivi e collaborano proficuamente con la scuola, sia nell'organizzazione diretta di eventi, sia nella raccolta di fondi, utilizzati per sovvenzionare iniziative di miglioramento dell’offerta formativa e per potenziare le dotazioni strumentali dei plessi.

Le associazioni sportive del territorio collaborano sistematicamente con la scuola promuovendo vari progetti al fine di avvicinare gli alunni a diverse discipline sportive.

Nell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola intervengono con importanti finanziamenti anche le fondazioni bancarie. Sono presenti numerose associazioni impegnate, in ambito culturale e sociale, a tessere reti di inclusione.

Importante anche il ruolo delle reti di scuole sui temi legati alla sicurezza e/o al funzionamento amministrativo e didattico della scuola.

Risorse economiche e materiali

Tutte le sedi scolastiche risultano a norma rispetto a quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza.

Le dimensioni delle scuole sono ampie (9 mq/studente), ma con disomogeneità tra i plessi. Due edifici sono di recente costruzione e l'Ente Locale ha concluso importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento in un plesso di scuola primaria.

Complessivamente gli alunni possono usufruire di molteplici spazi: tutte le scuole sono dotate di palestra (interna o esterna), biblioteca, laboratori per le attività espressive, scientifiche e tecnologiche e cortili esterni.

I plessi di scuola primaria dispongono di connettività internet a banda larga, sono dotati di lavagne Interattive Multimediali (LIM) e computer; la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale ha inoltre consentito di realizzare un Atelier Creativo Digitale.

L'istituto, in collaborazione con l'Ente Locale e con i comitati dei genitori, si attiva costantemente per la manutenzione e il rinnovo di tutte le strumentazioni digitali a disposizione di alunni e docenti.

L'interazione e la collaborazione tra l'istituzione scolastica, il Comune di Formigine, l'estesa rete di associazioni sociali-sanitarie, culturali, sportive e le famiglie, nel

rispetto dei propri ambiti di competenza, rappresenta il caposaldo fondamentale della progettazione triennale del 2° Circolo Didattico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. FORMIGINE 2^ (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE037009
Indirizzo	VIA ERRI BILLO' 49 FRAZ. CASINALBO 41043 FORMIGINE
Telefono	059550225
Email	MOEE037009@istruzione.it
Pec	moee037009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddformigine2.edu.it

❖ "MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA037015
Indirizzo	VIA PARINI, 35 CASINALBO 41043 FORMIGINE

❖ "DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA037026
Indirizzo	VIA XX LUGLIO 1969 , 14 COLOMBARO 41043 FORMIGINE

❖ "DON MILANI " CASINALBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE03702B
Indirizzo	VIA ERRI BILLO' 49 CASINALBO 41043 FORMIGINE

Numero Classi	15
Totale Alunni	309

❖ "DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE03703C
Indirizzo	VIA BATTEZZATE CORLO 41043 FORMIGINE
Numero Classi	10
Totale Alunni	211

❖ "VINCENZO PALMIERI " MAGRETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE03704D
Indirizzo	VIA DARWIN, 4 MAGRETA 41043 FORMIGINE
Numero Classi	10
Totale Alunni	218

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	ATELIER CREATIVO	1
	Classi con connessione wi-fi e PC	35
Biblioteche	Classica	3

Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM nelle classi	35

Approfondimento

In questi ultimi anni la scuola è riuscita, in collaborazione con i comitati dei genitori, a dotare tutte le classi di Lavagne Interattive Multimediali (LIM).

Nell'anno scolastico 2017-18 si è completata la realizzazione dell'Atelier Creativo, ubicato nel plesso "Palmieri", ma utilizzato anche dalle altre classi di scuola primaria grazie ad una convenzione con il Comune di Formigine che garantisce il trasporto delle classi coinvolte.

Nell'anno scolastico 2018-19 è stata aumentata la dotazione tecnologica dei plessi di scuola primaria e dell'infanzia.

Nell'anno scolastico 2019-20 la scuola ha partecipato al PON FESR "Smart class" realizzando 3 laboratori mobili con una dotazione di 50 tablet e carrello di alimentazione: questa strumentazione potrà essere concessa in comodato d'uso in

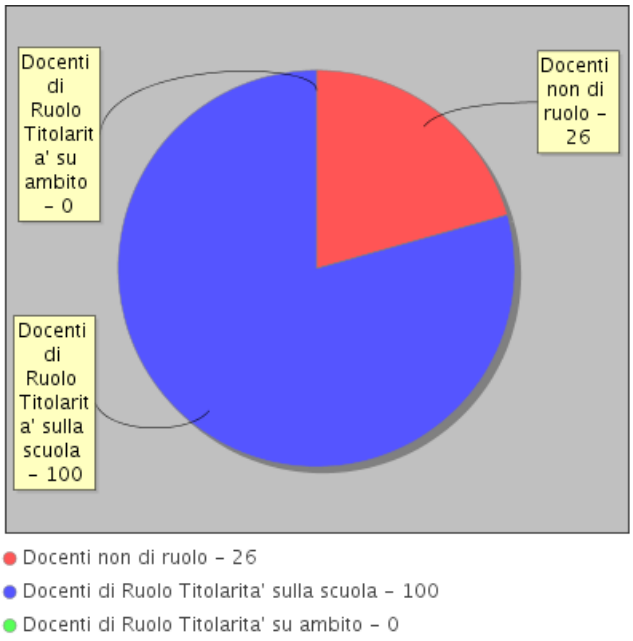
caso di necessità legata all'emergenza sanitaria. Un importante contributo alla dotazione di strumentazione informatica è stato dato dalla ditta Ferrari Spa al termine dell'anno scolastico 2019-20, con la donazione di 42 notebook da destinare all'attività didattica nelle scuole e al comodato d'uso. Il comitato genitori del plesso della scuola primaria "Don Milani", nell'ambito del progetto Scuola-Casa-Comune ha ritinteggiato e ottimizzato il teatro che viene anche utilizzato come sala riunione dell'istituto, attrezzato con un efficiente proiettore.

RISORSE PROFESSIONALI

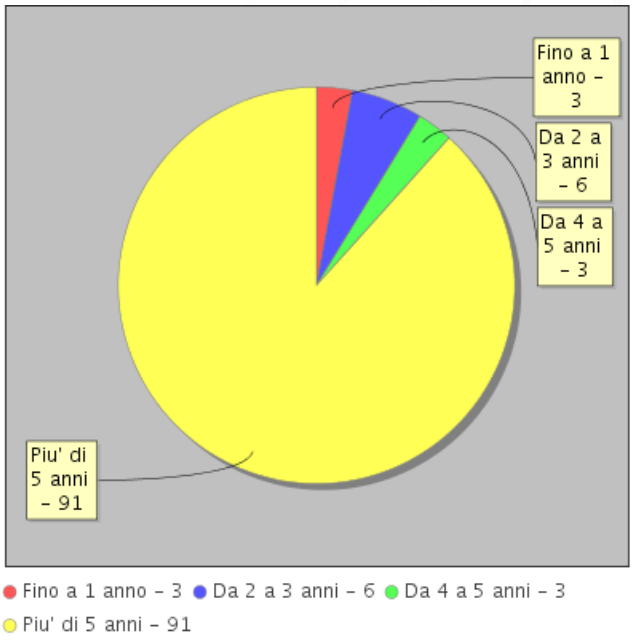
Docenti	**89**
Personale ATA	**26**

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'istituto si caratterizza per una forte stabilità del corpo docente: l'82,8% dei docenti sono a tempo indeterminato e il 17,2% a tempo determinato. I docenti a tempo indeterminato lavorano nell'istituto da molti anni (il 79,8% è presente da più di cinque anni, dato superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali). Ciò va a supporto di un positivo clima lavorativo nella scuola e di una lunga esperienza da parte dei docenti nell'ambito dell'insegnamento.

Il Dirigente Scolastico è presente nell'istituto da otto anni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituto vuole delineare un processo predefinito in ottemperanza alle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana (promozione dell'uguaglianza sia formale che concreta dei cittadini e funzione della scuola), nonché alle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009), alle Linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (2012), alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014) e per il raggiungimento degli obiettivi formativi esplicitati nell'art. 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107, alle Nuove Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 Maggio 2018). Particolare attenzione viene dedicata all'ultima evoluzione normativa con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» e il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le «Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica».

La prospettiva triennale rende possibile una pianificazione più meditata e funzionale alle esigenze di una scuola che vede un percorso di apprendimento a lungo termine finalizzato a fornire le competenze e gli strumenti che sostengono i progetti di vita di ciascuno in una positiva interazione con la realtà sociale, nel riconoscimento dei diritti civici fondamentali.

La finalità è dunque quella di caratterizzarsi come scuola autonoma e di qualità improntando l'azione didattica ai seguenti principi:

- riconoscere e valorizzare le singole peculiarità degli alunni, in un'ottica di ***INCLUSIVITA'****, proponendo un'Offerta Formativa qualificata e il più possibile rispondente agli specifici bisogni formativi di ciascuno attraverso percorsi didattici personalizzati ed individualizzati (alunni certificati L. 104, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali) mediante strumenti e strutture organizzative prestabilite;*

- promuovere una ***VALIDA ALFABETIZZAZIONE CULTURALE*** *volta, in particolar modo, a consolidare e potenziare le competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e di lingua straniera) centrali per il successo formativo di ciascun allievo, con particolare riferimento a scuole che operano in un contesto socio-economico e culturale simile al nostro;*

- dedicare particolare attenzione, oltre al raggiungimento dei risultati d'apprendimento, ai processi formativi di crescita degli alunni al fine di formare cittadini attivi e consapevoli capaci di esercitare il proprio pensiero critico, sulla base della propria ***IDENTITÀ PERSONALE, SOCIALE E DIGITALE****;*

*- sostenere l'****INNOVAZIONE DIGITALE*** *aggiornando e incrementando la dotazione tecnologica dell'istituto e attivando didattiche innovative e laboratoriali al fine di sviluppare negli alunni competenze digitali;*

- ricercare una stretta ***ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE*** *basata sulla comunicazione reciproca e sulla chiarezza dei ruoli attraverso la condivisione di un patto di corresponsabilità;*

- promuoverne la ***FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE****, valorizzandone le competenze e le professionalità per migliorare la qualità del servizio scolastico offerto;*

- consolidare la ***COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO****, favorendo un interscambio con le associazioni dei genitori, sportive, educative e ricreative, culturali e di volontariato; rafforzare costantemente la sinergia con gli Enti preposti (Comune, AUSL, USP,...) al fine di ottimizzare le risorse umane e rendere l'offerta formativa sempre più efficace.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Consolidare o migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alle scuole con indicatore del livello socio-economico culturale simile (indice ESCS).
Traguardi
Mantenere in linea o migliorare il risultato nelle prove standardizzate rispetto a quello di scuole con lo stesso background (scostamento complessivo in difetto massimo del 2%).

Competenze Chiave Europee

Priorità
Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.
Traguardi
Potenziare le competenze digitali e in materia di cittadinanza degli alunni (incremento del numero di attività/progetti per gli alunni legati alle specifiche competenze).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto intende favorire il graduale sviluppo dell'alunno e rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico ed educativo. Per questo si intendono integrare iniziative esperienziali dei diversi ordini scolastici al fine di attuare un percorso formativo unitario e graduale, con flessibilità dei contenuti e con strategie educative adeguate, sollecitando e sviluppando le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica è fondamentale la capacità della scuola di saper riflettere collegialmente sulle scelte di fondo, dandosi strumenti comuni di lettura e analisi di quanto fatto per poter poi

intervenire e migliorare consapevolmente.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ITINERARI DI APPRENDIMENTO TECNOLOGICI

Descrizione Percorso

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la scuola ha realizzato una progettualità volta allo sviluppo delle competenze logico-informatiche e della creatività degli alunni riportando al centro la didattica laboratoriale come punto d'incontro tra "sapere" e "saper fare". In tal senso è stata concretizzata l'azione #7 nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale con la realizzazione di un "Atelier Creativo". Nell'anno scolastico 2019/20, l'istituto ha partecipato al PON "Smart Class" (Azioni #4 e #6 del PNSD) incrementando ulteriormente la dotazione tecnologica del Circolo. Dall'anno scolastico 2017/18, anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, l'istituto ha attivato progetti di Robotica educativa rivolti agli alunni della scuola primaria. La Robotica educativa prevede l'utilizzo di alcuni mediatori dell'apprendimento, i robot, per coinvolgere gli studenti nella soluzione di problemi, tramite un approccio legato al gioco, alla sperimentazione, alla creazione di soluzioni originali. Con la robotica si indirizzano gli allievi anche verso lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche ponendoli al centro del processo educativo come "costruttori" dei propri apprendimenti.

L'istituto intende inoltre realizzare un progetto di cittadinanza digitale rivolto alle classi quinte del Circolo, in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado del territorio, per favorire il corretto utilizzo dei potentissimi mezzi di interazione che la rete internet mette a disposizione dei suoi stessi utenti.

L'attenzione che la scuola ha indirizzato verso le tematiche digitali ha evidenziato la necessità di predisporre uno specifico curricolo verticale digitale al fine di strutturare in modo organico le attività proposte e consentire il raggiungimento di traguardi più uniformi fra le classi.

Parallelamente si continuerà con la formazione del corpo docente sulle nuove tecnologie per approfondire competenze digitali e pratiche didattiche innovative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisposizione della documentazione d'istituto in merito

alle competenze digitali degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisposizione di attività/progetti per lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Strutturazione di progetti di cittadinanza digitale in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione specifica dei docenti volta al perseguimento di buone pratiche per una didattica efficace.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare o migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alle scuole con indicatore del livello socio-economico culturale simile (indice ESCS).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti Consulenti esterni Docenti di altri istituti scolastici

Responsabile

Il progetto di Robotica educativa "Non è facile nemmeno se sei geniale" è stato realizzato solo parzialmente nell'anno scolastico 2019/20 a causa dell'emergenza sanitaria. Si concluderà nell'anno scolastico 2020/21 con le opportune rimodulazioni che si renderanno necessarie per il rispetto delle disposizioni sanitarie.

Il progetto sarà realizzato dai docenti di scuola primaria anche grazie all'intervento di esperti esterni che produrranno materiale video fruibile per le attività da svolgere in classe.

Per le classi quinte del Circolo sarà attivato, in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado del territorio comunale, un progetto di cittadinanza digitale pensato per favorire il corretto utilizzo della rete internet e dei mezzi di comunicazione digitale.

Risultati Attesi

Facendo riferimento alle indicazioni delle azioni #17, #18 e #20 del Piano Nazionale Scuola Digitale il progetto "Non è facile nemmeno se sei geniale" si

propone di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- lavorare a piccoli gruppi con ruoli precisi e identificabili
- imparare a comunicare i risultati ottenuti
- imparare a destrutturare un problema
- vedere l'errore come momento di apprendimento
- proporre soluzioni logiche per problemi complessi
- favorire lo sviluppo del pensiero computazionale
- promuovere un apprendimento multidisciplinare
- ampliare capacità logiche, conoscenze e competenze scientifiche

Gli obiettivi specifici, all'interno di quelli generali appena elencati saranno i seguenti:

- implementare le competenze informatiche e logiche degli alunni coinvolti, con la prosecuzione del percorso iniziato nei precedenti anni scolastici;
- imparare a scrivere qualche programma con la programmazione a moduli
- avvicinarsi e/o approfondire le competenze logiche e scientifiche
- costruire semplici circuiti elettronici con moduli appositi
- imparare ad utilizzare dispositivi elettronici in modo consapevole
- modificare il proprio programma in base ai risultati ottenuti.

Per quanto riguarda il progetto di cittadinanza digitale delle classi quinte, gli obiettivi generali sono:

- formare dei discenti consapevoli delle norme educative e sociali in rete

- rendere consapevoli gli studenti dei rischi cui vanno incontro navigando e condividendo online informazioni

- rendere gli studenti promotori di buone pratiche, valorizzando le loro conoscenze informatiche

- promuovere la collaborazione tra alunni e docenti dei diversi ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI IN MERITO ALLE TIC (TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti ATA	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Coerentemente con quanto previsto nel piano per la formazione e aggiornamento del personale e con particolare riferimento alla Competenza di sistema (indicata tra le nove priorità della Formazione 2016-2019) relativa alla didattica per competenze e all'innovazione metodologica, la scuola intende promuovere una formazione specifica inerente a tali tematiche. Saranno organizzati sia corsi di formazione utilizzando le risorse interne alla scuola che avvalendosi delle proposte dell'Ufficio Scolastico Regionale ER (Servizio Marconi).

Nell'anno scolastico 2019/20 il Team digitale dell'istituto ha intrapreso una sistematica azione di formazione per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. In particolare gli argomenti sono stati il Learning Management System d'istituto (GSuite for Education); Chrome: personalizzazione di Chrome, gestione del multi account ed estensioni ed applicazioni in G-Suite utili alla

didattica (documenti, fogli, jamboard, kepp & Co.); in corso d'anno si proseguirà sulla linea intrapresa, coinvolgendo anche il personale amministrativo.

Risultati Attesi

La scuola intende arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento; nello specifico verrà promossa la formazione su metodologie legate ad una didattica laboratoriale, anche basate sulle Nuove Tecnologie. Ciò al fine di favorire l'uso sistematico di pratiche innovative, idonee a sollecitare negli alunni apprendimenti significativi. La formazione sarà rivolta anche al personale ATA, per consentire agli uffici amministrativi di operare con sempre maggiore efficienza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

La Funzione strumentale Web, unitamente al Team Digitale lavora alla definizione di un Piano curricolare digitale d'istituto.

Risultati Attesi

Dato il percorso di miglioramento legato alle competenze digitali degli studenti che la scuola sta intraprendendo da alcuni anni, si intende realizzare un Piano curricolare digitale al fine di definire in modo più uniforme gli obiettivi per ogni anno scolastico e le competenze attese in uscita dalla scuola primaria anche in riferimento al DigComp 2.0 .

❖ **IN CAMMINO VERSO UNA "COMUNITÀ CONSAPEVOLE"**

Descrizione Percorso

L'istituto opera già da tempo in sinergia con le diverse agenzie educative del territorio (famiglie, Comune, associazioni sociali e sportive, scuole di diverso

grado). Partendo da tali opportunità la scuola ha avviato un percorso di consapevolezza alla cittadinanza attiva. La finalità principale è rivolta a promuovere la partecipazione autentica dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente di vita per sviluppare il senso di identità e appartenenza alla propria comunità.

La scuola ha aggiornato ed integrato il proprio curricolo d'istituto e predisposto percorsi interdisciplinari e trasversali comuni, per classi parallele, volti a favorire una crescita responsabile e solidale degli alunni.

Tutto ciò in riferimento agli articoli 3 e 12 della Convenzione dei diritti dell'infanzia e alle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, all'Agenda 2030 stipulata dai paesi europei del 2015 e ai recenti contributi normativi con l'inserimento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia e primaria con la Legge 20 agosto 2019, n. 92 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» e il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le «Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica» per il triennio 2020/23.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisione e definizione della documentazione d'istituto a seguito dell'introduzione dell'educazione civica (Legge 20 agosto 2019, n. 92 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», decreto n. 35 del 22 giugno 2020 contenente le «Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica»).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Predisposizione di attività/progetti per lo sviluppo delle

competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Strutturazione di progetti di cittadinanza digitale in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione specifica dei docenti volta al perseguimento di buone pratiche per una didattica efficace.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare o migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in riferimento alle scuole con indicatore del livello socio-economico culturale simile (indice ESCS).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI DI "CITTADINANZA ATTIVA"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Associazioni

Responsabile

Nell'anno scolastico 2019/20 sono stati predisposti per classi parallele percorsi didattici per nuclei tematici che vengono rimodulati ed integrati in corso d'anno dai docenti della scuola in funzione dell'evoluzione legislativa.

Laddove possibile, i progetti si svolgeranno in collaborazione con l'Ente Comunale e le associazioni del territorio.

Risultati Attesi

I percorsi, calibrati in base alle specifiche annualità, fanno riferimento a tre nuclei tematici:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Cittadinanza digitale

Si intendono perseguire i seguenti traguardi:

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alla Costituzione italiana e alle Cittadinanze.

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Prendere consapevolezza dell'identità digitale, utilizzando correttamente i

diversi dispositivi teconologici, rispettando i comportamenti nella rete, navigando in modo sicuro.

- Comprendere l'importanza dell'educazione civica come mezzo capace di influire sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI IN MERITO ALLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni Ambito territoriale

Responsabile

Come previsto dalla normativa l'istituto ha individuato due coordinatori per l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole.

Il Ministero dell'Istruzione ha predisposto specifiche azioni formative e misure di accompagnamento e supporto destinate ai dirigenti scolastici e ai docenti. I due coordinatori seguiranno i moduli formativi (40 ore) proposti dall'Ambito 11 per la successiva formazione «a cascata».

La scuola negli anni precedenti ha contribuito alla formazione dei docenti in merito alle competenze sociali e di cittadinanza anche mediante iniziative formative interne e continua a sollecitarla attraverso le proposte dell'Ambito 11 e di altri enti accreditati.

Risultati Attesi

Si intende promuovere le formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree al fine di favorire la crescita delle competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REVISIONE E AGGIORNAMENTO CURRICOLO D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

La docente funzione strumentale Continuità, unitamente alla commissione Continuità/curricoli, lavora alla revisione del curricolo d'istituto.

Risultati Attesi

La commissione Continuità ha revisionato, aggiornato ed integrato il curricolo d'istituto (allegato nella sezione "Offerta formativa") in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze e alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica approvato in sede collegiale.

Ad inizio d'anno scolastico le classi parallele hanno inoltre predisposto un Piano curricolare per l'educazione civica ad integrazione del curricolo d'istituto.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO	MOAA037015
"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO	MOAA037026

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. FORMIGINE 2^	MOEE037009
"DON MILANI " CASINALBO	MOEE03702B
"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO	MOEE03703C
"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA	MOEE03704D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Il profilo dello studente a conclusione del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, per l'introduzione dell'educazione civica, si arricchisce dei seguenti termini:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO MOAA037015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO MOAA037026

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"DON MILANI " CASINALBO MOEE03702B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO MOEE03703C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA MOEE03704D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
D.D. FORMIGINE 2^ (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

É stato realizzato dalla commissione curricoli un piano curricolare specifico per l'insegnamento dell'educazione civica, a partire dalla scuola dell'infanzia, che si delinea in varie parti: dalla definizione delle finalità e dei profili previsti alla fine del primo ciclo, all'organizzazione modulare, ai percorsi pluridisciplinari e interdisciplinari, articolati in attività e contenuti, e alla valutazione delle soft skills.

ALLEGATO:
PIANO CURRICOLARE EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto scolastico del 2^ Circolo di Formigine ha elaborato un proprio Curricolo verticale d'Istituto, in ossequio alle normative vigenti, seguendo il principio di continuità che attraversa le Indicazioni Nazionali del 2012 e la Circolare Ministeriale del 2015, per il raggiungimento delle Competenze certificate in uscita. La costituzione del curricolo per la scuola rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa (dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999). La scuola predispone il curricolo all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. L'itinerario scolastico dai tre agli undici anni, pur abbracciando due tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo, anche in funzione di una continuità educativa e formativa volta al successivo ordine di scuola. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale: esso vuole coniugare esigenze di unitarietà dell'offerta culturale e formativa. Con l'implementazione di un piano specifico di educazione civica la scuola muove verso un percorso di formazione per la

vita, volto al raggiungimento delle competenze trasversali in cittadini sempre più autonomi, consapevoli e resilienti, in risposta alle richieste del contesto sociale e civico di appartenenza. Per il dettaglio del Piano Curricolare d'istituto si rimanda al precedente allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è delineata nella sezione "Scelte strategiche" alla voce Piano di Miglioramento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole del Circolo hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati, partendo dal Curricolo per Chiavi di Cittadinanza e dai traguardi di Competenza. La scuola inoltre finalizza il curricolo stesso alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, che saranno oggetto di certificazione (Modello Certificazione Competenze 22/05/2017). Per il dettaglio delle Competenze Trasversali e delle Chiavi di Cittadinanza Europea si rimanda al Curricolo d'istituto già allegato.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Progetti di qualificazione promossi dall' ente locale e /o da enti esterni Progetti di

plesso e/o per classi/sezioni parallele Progetti di avviamento allo sport

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino - Favorire lo sviluppo della propria crescita individuale della propria salute fisica e di crescita sociale - Sostenere la creazione della propria identità nel rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente in cui si interagisce - Conoscere il ciclo e i ritmi della natura osservando e studiando i fenomeni naturali - Mettere in rapporto gli alunni con l'ambiente e le creature che lo popolano - Promuovere ed acquisire corrette abitudini alimentari - Conoscere i principi della dieta equilibrata in relazione alla distribuzione degli alimenti base nei pasti della mattinata e del pranzo - Sviluppare e consolidare schemi motori di base - Conoscere e rispettare le regole di esercizi e giochi - Rispettare il proprio spazio di movimento - Accettare le decisioni arbitrali - Conoscere e rispettare le regole di alcuni giochi pre-sportivi e sportivi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Insegnanti di classe/sezione e operatori esterni
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Disegno
  - Fisica
  - Informatica
  - Multimediale
  - Musica
  - Scienze
  - ATELIER CREATIVO
  - Classi con connessione wi-fi e PC
- **Biblioteche:**
  - Classica
- **Aule:**
  - Teatro
  - Aula generica

- **Strutture sportive:** Palestra

- **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Progetti di qualificazione promossi dall' ente locale e /o da enti esterni Progetti di plesso e/o per classi parallele/sezione

Obiettivi formativi e competenze attese
- Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino - Incoraggiare lo sviluppo dell'identità, della crescita e dei legami sociali - Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione - Promuovere atteggiamenti di ascolto e di dialogo con gli altri - Educare al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per la civile convivenza - Sensibilizzare l'accoglienza dell'altro come valore di dialogo costruttivo - Formare cittadini responsabili, solidali, rispettosi delle diverse culture - Promuovere il rispetto e la consapevolezza dei diritti e doveri del futuro cittadino

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Insegnanti di classe/sezione e/o operatori esterni
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Multimediale
  Musica
  Scienze
  ATELIER CREATIVO
  Classi con connessione wi-fi e PC
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Proiezioni

Teatro

- **Strutture sportive:** Palestra

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

Progetti per classi /sezioni parallele promossi da: insegnanti e/o ente locale, enti e associazioni

Obiettivi formativi e competenze attese
- Sviluppare la formazione dell'uomo e del cittadino - Incoraggiare la partecipazione consapevole alla vita sul pianeta nel rispetto degli equilibri della "natura" e delle leggi che si prefiggono di salvaguardare "l'ambiente " - Rispettare l'ambiente circostante - Favorire la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali - Sviluppare, attraverso diverse attività, la consapevolezza del rispetto di importanti regole ambientali - Sensibilizzare gli alunni al tema dell'inquinamento per incrementare atteggiamenti ed abitudini di vita corretti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Insegnanti di classe/sezione e/o operatori esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Multimediale
  Musica
  Scienze
  ATELIER CREATIVO
  Classi con connessione wi-fi e PC
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Teatro

- **Strutture sportive:** Palestra

- **ATTIVITA' ESPRESSIVE E LABORATORIALI**

Progetti di plesso e/o per classi/sezioni parallele attivati nei diversi ambiti espressivo-laboratoriali. Settimana della lettura, Biblioteca scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese
- Favorire lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della crescita - Sostenere la formazione di un'autonomia di giudizio rispetto al mondo creativo che ci circonda - Manifestare sé stessi nei linguaggi a ciascuno più congeniali - Incoraggiare l'incremento della fantasia e delle idee per poter meglio comunicare con il prossimo - Educare a vedere, osservare, sentire e creare attraverso vari linguaggi per stimolare le capacità individuali, l'immaginazione e la fantasia - Stimolare il senso estetico attraverso percorsi emozionali coinvolgenti per gli alunni - Potenziare le abilità espressive e comunicative - Fornire agli alunni gli strumenti idonei per esprimere i loro mondi interiori attraverso attività laboratoriali artistiche - Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti della lettura - Trasmettere il piacere della lettura, attraverso diverse attività: letture animate, eventi ed incontri organizzati

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Insegnanti di classe/sezione e/o operatori esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Multimediale
  Musica
  Scienze
  ATELIER CREATIVO
  Classi con connessione wi-fi e PC

- **Biblioteche:**

Classica

- **Aule:** Proiezioni
  Teatro
- **Strutture sportive:** Palestra

- **ACCOGLIENZA - INTEGRAZIONE- CONTINUITA'**

- Approccio alla lingua inglese (sc. infanzia) - "La scuola fa bene a tutti" (sc. primaria) - "Laboratori di recupero" (sc. primaria) - Progetti di recupero - approfondimento di plesso o per classi parallele (scuola primaria) - Progetto L2: potenziamento della lingua inglese - Progetti di italiano L2 - Progetti accoglienza alunni BES - Laboratori di classe o di plesso - Progetti di continuità nido-infanzia - Progetti di accoglienza e inserimento (3 anni e classi prime) - Progetti di continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria 1° grado - Progetti qualificazione promossi dall' ente locale

Obiettivi formativi e competenze attese
- Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della crescita - Incoraggiare l'attenzione ai principi di uguaglianza, accoglienza ed integrazione - Favorire il rispetto di sé stessi e degli altri - Guidare gli alunni a riconoscere una parte di sé attraverso diverse attività ludiche - Stimolare la sensibilità come valore per scoprire somiglianze e differenze nel rispetto dell'identità di ognuno - Favorire il dialogo e la convivenza democratica - Attivare attività a piccolo gruppo finalizzate al recupero e al consolidamento delle abilità di ciascuno - Stimolare atteggiamenti di lavoro basati sulla cooperazione, l'aiuto reciproco , il tutoraggio. - Attivare percorsi di collaborazione scuola-famiglia che perseguano lo scopo di favorire una continuità e collaborazione proficue in itinere - Promuovere l'acquisizione di diversi linguaggi comunicativi - Favorire attraverso varie attività e linguaggi diversi, l'accoglienza degli alunni, il loro graduale inserimento nel rispetto dell'identità di ciascuno - Utilizzare diverse strategie educative-didattiche per l'inserimento di alunni dsa ,bes o alunni in momentanea difficoltà - Attivare azioni e percorsi atti a favorire l'integrazione e la partecipazione di alunni stranieri - Conoscere e monitorare il contesto scolastico per promuovere i " facilitatori" e rimuovere gli " ostacoli" per il successo formativo degli alunni

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Insegnanti di classe/sezione e/o operatori esterni

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Multimediale
  Musica
  Scienze
  ATELIER CREATIVO
  Classi con connessione wi-fi e PC
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Teatro
- **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata La Direzione Didattica 2°Circolo di Formigine, nell'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, pone al centro dell'educazione nell'era digitale la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Obiettivo

STRUMENTI	ATTIVITÀ

fondamentale è l'innovazione degli ambienti di apprendimento potenziando l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili ed inclusive. Considerando le differenti disponibilità e situazioni logistiche dei plessi si creeranno:

- "AULE AUMENTATE" dalla tecnologia, assicurando ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.
- LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

A tal fine l'istituto ha partecipato al PON "Smart Class", con l'obiettivo di realizzare classi virtuali adatte a consentire forme di didattica digitale, equipaggiando i plessi di device da concedere anche in comodato d'uso ai fini della fruizione di attività

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	formative a distanza e carrelli mobili.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria La Direzione Didattica 2° Circolo di Formigine, nell'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, si attiva per sviluppare le competenze digitali degli studenti e portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria (#17) attraverso attività laboratoriali con l'introduzione della metodologia del problem posing and solving (porsi un problema e risolverlo con metodo), di elementi di robotica educativa, coding e pensiero computazionale. Sia in classe, sia in laboratorio (Atelier Creativo) gli alunni verranno avviati all'acquisizione di competenze analitiche, logiche e computazionali esplicitate nella scrittura di programmi usando software libero, nell'ideazione e nel montaggio di dispositivi robotici comandati attraverso programmi scritti dagli stessi. I bambini scopriranno il coding utilizzando robot educativi tipo Dash and Dot e We-Do. Avendo come riferimento la gamification lavoreranno su competenze basate sulla logica binaria tramite il

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	montaggio di circuiti elettrici ed elettronici adatti all'età (Little bits e Electronic Snap Circuit). Inoltre attraverso la piattaforma del MIUR "Programma il Futuro", per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola, gli alunni svolgono ore di logica e pensiero computazionale attraverso giochi e attività online e offline.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica La Direzione Didattica 2°Circolo di Formigine, nell'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (#27), ha posto in primo piano l'importanza della consapevolezza dei docenti nell'uso delle ICT a scuola, rivelando come sia necessaria un'alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva ed estendere il concetto di scuola come luogo fisico a spazi di apprendimento estesi e virtuali, coinvolgendo tutti gli attori, interni ed esterni all'Istituzione: Studenti, Docenti, Personale A.T.A., Famiglie, Enti ed Istituzioni del territorio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
"MARTA PRAMPOLINI" - CASINALBO - MOAA037015
"DON ZENO SALTINI" - COLOMBARO - MOAA037026

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Alla scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso due fasi principali:
- valutazione formativa che avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica ed è finalizzata a segnalare i progressi e stimolare il miglioramento;
- valutazione sommativa attraverso strumenti non rigidi e precedentemente concordati, attività, conversazioni ed elaborati, si accertano le competenze acquisite per monitorare l'avvenuto processo cognitivo-formativo.

Gli insegnanti effettuano regolari incontri di confronto, scambio e comunicazione sul percorso formativo dei bambini con le famiglie.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Alla scuola dell'infanzia i bambini vivono le prime esperienze di cittadinanza,

scoprono l'altro da sé e attribuiscono progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Si rendono sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise attraverso un primo esercizio di dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere. La scuola dell'infanzia pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
Nella scuola i bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione degli apprendimenti alla scuola dell'infanzia ha valore formativo e non sommativo, con particolare attenzione ai processi di apprendimento.
Durante il corso dell'anno scolastico, le docenti osserveranno l'acquisizione degli obiettivi prefissati nei curricoli, valorizzando i comportamenti positivi e accompagnando i bambini nel percorso di crescita verso una cittadinanza responsabile.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
D.D. FORMIGINE 2^ - MOEE037009
"DON MILANI " CASINALBO - MOEE03702B
"DON LUDOVICO MAZZONI" - CORLO - MOEE03703C
"VINCENZO PALMIERI " MAGRETA - MOEE03704D

Criteri di valutazione comuni:

Per quanto riguarda la Scuola primaria costituiscono oggetto della valutazione secondo l'attuale quadro normativo e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:
- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali e del DL 13/04/2017 n.62 e dei recenti interventi normativi (DL 8/04/2020 n. 22, OM 172 e Linee guida del 4/12/2020);
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come

condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
-l a rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e interdisciplinari/trasversali e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base dei modelli predisposti dal MIUR.
A seguito delle importanti innovazioni introdotte dalla OM 172 del 4/12/2020 e delle relative Linee guida, a partire dall'a.s. 2020-21 nella scuola primaria la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, per ciascuna disciplina. In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:
- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.
Non subiscono modifiche le valutazioni dell'Insegnamento della Religione Cattolica e del comportamento che vengono formulate con un giudizio. Nel documento di valutazione è inoltre presente la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.
Le scuole sono invitate ad una profonda riflessione della valutazione che sarà supportata da una formazione biennale promossa dal Ministero dell'Istruzione; si tratta dunque di un percorso in via di definizione che porterà alla progressiva definizione dell'impianto valutativo dell'istituto che sarà inserito nel PTOF e comunicato alle famiglie in un'ottica di trasparenza.
La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Parte da una progettazione definita nei Curricoli d'Istituto e prosegue con un'azione educativa legata alla formazione continua dei docenti, connessa al Rapporto di Autovalutazione d'Istituto. Crea un feed-back con la costruzione degli apprendimenti (progettualità modificabili in itinere) nell'ottica di un miglioramento continuo.
La valutazione degli alunni, in quanto finalizzata alla loro formazione, risponde alle seguenti funzioni fondamentali:
- verificare costantemente l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- adeguare in itinere le proposte didattiche e le richieste alle potenzialità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi

- fornire agli alunni indicazioni utili per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza, l'autovalutazione e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- valorizzare la costruzione progressiva di conoscenze realizzata dall'alunno, incentivando la motivazione al miglioramento.
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Fasi della valutazione:

Si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere il livello di partenza, le evidenze osservabili e i prerequisiti dell'alunno, per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento agli atteggiamenti trasversali e personali individuati/evidenziati (caratteristiche della personalità, interesse nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità pregresse...);
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, permette di adeguare la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno attraverso un feedback tempestivo e sensibile alle esigenze individuali, circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno oltre che il raggiungimento dei traguardi, ed è sintetizzata in un giudizio descrittivo che esplicita il livello nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, conclusivo (quadrimestrale e annuale).

Esiti delle verifiche e valutazione

La verifica degli apprendimenti consiste nella raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non. Indica il fenomeno attraverso il quale si procede all'accertamento; l'azione concreta che sonda come e quali obiettivi sono stati raggiunti o meno, in termini di conoscenze, abilità, competenze. La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando ha carattere qualitativo, la verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di

fenomeni ed eventi.
Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:
- Verifiche scritte: Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati... Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Eventuali prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio.
- Verifiche orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di esporre oralmente costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).
- Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.
- Compiti autentici e di realtà: per verificare il raggiungimento dei traguardi prefissati e per dare significato alle azioni di apprendimento di conoscenze e contenuti che l'alunno ha effettuato, è importante rendere funzionali in contesti simili, anche fuori dall'ambiente scolastico, le competenze apprese, con l'esercizio e l'esecuzione di compiti trasversali e pluridisciplinari, quali la realizzazione di prodotti laboratoriali
La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato.
La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto. Anche per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta un accertamento, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Una valutazione adeguatamente formativa si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Valutazione quadrimestrale

Le osservazioni sistematiche e gli esiti di tutte le prove non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona, nonché a quelle competenze non misurabili, ma comuni ai vari ambiti disciplinari.

Conseguentemente, nell'espressione dei livelli e dei giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Nel caso in cui un alunno raggiunga un livello "in via di prima acquisizione", verranno proposte attività specifiche e adottate strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso interventi individuali e/o di gruppo.

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega la tabella relativa ai criteri di valutazione .

ALLEGATI: Criteri valutazione comportamento scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si allega la tabella relativa ai criteri di valutazione .

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE ED CIVICA FORMIGINE 2.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'integrazione e l'inclusione costituiscono principi fondamentali enunciati nel PTOF dell'Istituto e tutto il personale opera in quest'ottica. Gli insegnanti curricolari e di sostegno attuano regolarmente una progettualità condivisa per una didattica dell'inclusione; gli obiettivi dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) vengono strutturati e monitorati con regolarità.

La scuola considera prioritario il "dialogo" con le diverse istituzioni (Amministrazione comunale, Servizio di Neuropsichiatria infanzia e adolescenza,...) e i diversi enti che operano sul territorio al fine di realizzare degli "accordi" per consentire a tutte le agenzie educative di poter dare il proprio contributo per la promozione di percorsi inclusivi e integrati.

La scuola partecipa agli incontri con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA) per lo scambio di informazioni sulle singole situazioni in carico al servizio. Sono previsti inoltre momenti di incontro con gli assistenti sociali che si occupano di bambini in particolari situazioni di disagio. Per gli alunni che si rivolgono a specialisti privati la scuola si attiva, in un'ottica di collaborazione, a favorire lo scambio delle informazioni ed eventualmente si programmano incontri.

Nelle classi/sezioni si realizzano inoltre progetti legati all'inclusione e/o prevenzione del disagio e alla valorizzazione delle reciproche diversità. L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nella didattica ordinaria i docenti operano sulla base dei diversi gruppi di livello presenti nelle classi/sezioni.

A seconda dei bisogni educativi e formativi degli alunni, si predispongono progetti di recupero e potenziamento utilizzando anche, dove possibile, le ore di contemporaneità. Tali progetti cercano di promuovere diversi approcci e utilizzano diversi linguaggi per consentire a tutti gli alunni di apportare il proprio contributo alla costruzione del sapere. La nostra scuola ritiene che sia da favorire un percorso all'interno della classe dove l'alunno con BES (Bisogni Educativi Speciali), supportato dalla presenza di un adulto o di un pari, possa non solo conseguire obiettivi curricolari ma possa altresì maturare competenze sociali e relazionali.

Si rileva che, negli ultimi anni scolastici, sempre più spesso la scuola è stata chiamata a fronteggiare situazioni in cui, prima ancora delle difficoltà didattiche, è necessario

intervenire su situazioni di disagio sociale, cioè difficoltà a relazionarsi positivamente con i pari o l'adulto, difficoltà ad accettare ed adattarsi alle regole del contesto classe,...; queste situazioni hanno fatto maturare nei docenti la consapevolezza dell'importanza di proporre interventi a gruppi di alunni in un contesto di collaborazione e condivisione delle esperienze. Si ritiene inoltre opportuno che gli interventi vengano condotti dagli insegnanti di classe/sezione in quanto la scuola non vuole solo garantire una sorveglianza/assistenza al bambino in difficoltà, ma vuole promuovere un percorso di crescita e di maturazione dello stesso. Per rendere maggiormente efficace l'azione si cerca di diffondere e consolidare la prassi di lavoro a classi/sezioni aperte e per gruppi di livello.

Sono previste numerose attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) : adozione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) con attivazione di progetti specifici per particolari situazioni, predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), attività di screening per l'individuazione precoce dei DSA coordinata dalla funzione strumentale, utilizzo di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, piano di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

La Coordinatrice del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e' affiancata da referenti che nei diversi plessi gestiscono le attività di inclusione per gli alunni in difficoltà. E' presente una commissione per l'inclusione che ha redatto protocolli operativi e la relativa modulistica per uniformare le azioni di intervento.

La scuola si connota per l'attivazione di corsi di formazione riguardanti l'inclusione di alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali e per la partecipazione a reti di scuole che valorizzano l'inclusione.

E' promossa la collaborazione con le associazioni e gli specialisti privati che si occupano nel territorio di attività di recupero relative alle difficoltà di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente dell'Ente locale
Referent Coop. del Personale Educativo

Assistenziale

Referente bambini adottati

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Strumento privilegiato per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con BES; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale. Per gli alunni con certificazione scolastica ai sensi della L. 104/92 e per gli alunni con segnalazione per Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) la scuola acquisisce dai genitori copia della documentazione redatta dagli specialisti di Neuropsichiatria infantile (NPIA) dell'ASL; dopo l'analisi della stessa, il team docente procede alla stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni certificati e del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni DSA. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) il team docente, dopo aver incontrato la famiglia e aver condiviso le osservazioni sulle difficoltà del bambino, redige la relazione per l'individuazione della situazione di bisogno educativo speciale e la presenta al Consiglio d'Interclasse (alla sola presenza della componente docente). Prima di procedere alla stesura del PEI –PDP, i docenti effettuano delle osservazioni e delle prove per accertare i bisogni, le difficoltà, i punti di forza del bambino; si stila una programmazione educativo- didattica personalizzata e si individuano gli interventi da attivare (misure compensative, misure dispensative, progetti specifici,...). Segue un incontro con la famiglia ed eventualmente gli specialisti della NPIA e/o gli specialisti privati che seguono il bambino per condividere il progetto annuale e accogliere le osservazioni, i suggerimenti operativi e di intervento dei genitori e del personale specializzato. Il PEI/PDP viene poi firmato dal personale docente, dai genitori e dagli specialisti della NPIA; una copia viene consegnata alla famiglia e una rimane agli atti della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Concorrono alla definizione del PEI/PDP il team docenti, la famiglia, lo specialista della NPIA, il Personale Educativo Assistenziale. Per la definizione del PEI/PDP ci si può avvalere della consulenza degli specialisti privati che seguono il bambino.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I docenti incontrano le famiglie degli alunni certificati per condividere il Piano Educativo Individualizzato (PEI); in questi incontri è sempre anche lo specialista del Servizio di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza NPIA che segue il bambino. Su richiesta della famiglia possono partecipare anche specialisti privati che seguono lo studente. I docenti incontrano le famiglie degli alunni DSA per la stesura del Piano Personalizzato nel quale è prevista una parte di loro competenza . Durante la compilazione del Piano Personalizzato scuola e famiglia si confrontano sulle strategie da attivare per garantire la continuità dell'azione educativa didattica. Stilare il "Patto di Corresponsabilità" significa assumersi impegni precisi affinché si generi una sinergia di intenti e di azioni tra scuola e famiglia. I genitori partecipano ordinariamente ai colloqui programmati ad inizio anno scolastico; in alcuni casi, per consentire un maggior confronto, è possibile calendarizzare ulteriori incontri. Talvolta vengono concordati con le famiglie incontri periodici per monitorare in itinere l'evolversi della situazione e concordare gli interventi e le strategie da attivare. Nei singoli plessi si sono costituiti i Comitati Genitori che interagiscono con la scuola per promuovere iniziative e progetti rivolti ai bambini, ai genitori e ai docenti. Questa collaborazione, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, permette un arricchimento dell'offerta formativa e la capacità di creare reti educative a sostegno del percorso dei bambini.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

incontri periodici per monitorare in itinere gli interventi

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti

registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. In un'ottica inclusiva, la valutazione è formativa cioè ha lo scopo di raccogliere tutta una serie di informazioni importanti che consentirà all'insegnante di rivedere la propria azione e di apportarne i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici. Questa, inoltre, ha lo scopo di promuovere la fiducia e l'autostima degli alunni, di spingerli ad un costante miglioramento aiutandoli a ripensare alle proprie strategie di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola ha costituito una commissione Continuità con il compito di coordinare i rapporti tra i diversi ordini di scuola. Il gruppo di lavoro si è articolato in sottocommissioni. Le schede di passaggio redatte e ridefinite per una più effettiva funzionalità servono per fornire indicazioni al fine di costituire classi omogenee ed equilibrate; gli incontri in corso d'anno (iniziali e intermedi) tra docenti dei diversi ordini di scuola costituiscono un ulteriore punto di forza come confronto e verifica sulle dinamiche intraprese, sugli obiettivi comuni perseguibili e sugli eventuali accorgimenti da operare. Permettono inoltre di presentare gli alunni che mostrano particolari situazioni per consentire alla scuola che li accogliere di attivare progetti mirati e personalizzati. Per gli alunni con BES è possibile prevedere un inserimento graduale e strutturato sulle esigenze del bambino al fine di favorire un passaggio positivo al successivo grado di scuola. La scuola intende utilizzare in maniera flessibile i docenti di organico potenziato per attivare interventi nelle situazioni di bisogno. In una fase iniziale (primo mese di scuola) , i docenti di organico potenziato saranno assegnati prevalentemente nelle classi prime per favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi studenti. La compresenza permetterà altresì di effettuare osservazioni per organizzare il lavoro da proporre alle classi e individuare eventuali situazioni di bisogno/ intervento.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	-Sostituire il dirigente in tutte le sue funzioni in caso di assenza per malattia, ferie, o riunioni presso altre sedi nei modi e nelle forme previste dalla normativa -Supportare il dirigente scolastico nella formulazione degli organici -Partecipare al Gruppo di Lavoro P.T.O.F.; -Coordinare in generale le attività del P.T.O.F. comuni a tutte le scuole -Affiancare o sostituire il dirigente scolastico nelle riunioni degli organi collegiali e nelle assemblee con i genitori, gli Enti Locali, le ASL -In caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al dirigente scolastico.	2
Funzione strumentale	1) POF INFANZIA: supporto alla stesura del piano dell'offerta formativa annuale; elaborazione, gestione attività e verifica del P.O.F. per l'Infanzia. 2) POF PRIMARIA: supporto alla stesura del P.O.F. annuale; elaborazione, gestione attività e verifica del	9

	P.O.F. per la Primaria (progetti di Circolo). 3) INCLUSIONE: coordinamento progetti di integrazione alunni disabili, con DSA, con BES; gestione fascicoli e modulistica alunni diversamente abili, con DSA; partecipazione e coordinare le attività di formazione nell'ambito attività integrazione. 4) CONTINUITA'-CURRICOLI VERTICALI: coordinamento attività continuità Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di Primo grado; coordinamento attività per la verticalizzazione dei curricoli e Commissione continuità. 5) VALUTAZIONE D'ISTITUTO: referente valutazione d'istituto; coordinamento stesura Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento; coordinamento Nucleo Interno di Valutazione. 6) SITO WEB e SUPPORTO AI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE: implementazione e gestione del registro online e della piattaforma GSuite; formazione del personale all'uso delle nuove piattaforme e di eventuale altra strumentazione digitale; coordinamento commissione WEB.	
Responsabile di plesso	E' previsto un responsabile per ciascuno dei 5 plessi di cui si compone l'istituto (2 scuole dell'infanzia e 3 scuole primarie) Principali compiti assegnati: - distribuzione della posta e delle circolari; coordinamento delle attività didattiche comuni (progetti, laboratori, corsi recupero, piano uscite...); organizzazione degli incontri di programmazione; gestione della copertura delle supplenze; - partecipazione agli incontri di staff - gestione dei rapporti con i	5

	genitori del plesso - sostituzione eventuale del dirigente scolastico nelle riunioni e nelle assemblee con i genitori - in caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al dirigente scolastico	
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare l'animatore digitale cura: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative 2) Il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si	1

	è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto).	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento del team per le attività di educazione civica in riferimento al curricolo e alla valutazione.	35
COORDINATORE PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE' (P.A.I.)	-Coordinare GLI di Istituto -Creare un raccordo con Enti territoriali su handicap per il Circolo -Gestire Sussidi didattici per l'handicap di Circolo -Coordinare progetti di Circolo per alunni con BES , con DSA, L. 104 -In qualità di referente per l'integrazione alunni certificati del Circolo: tenere i contatti con l'Ente locale per l'assegnazione degli educatori assistenziali, il servizio di NPIA e gestire la documentazione e il passaggio delle informazioni relative agli alunni certificati del Circolo -Coordinare i docenti di sostegno presenti nel Circolo, -Predisporre i materiali per l'attuazione del Progetto di screening per DSA. -Partecipare in rappresentanza del Circolo didattico agli incontri di verifica e programmazione con i referenti di tutte le scuole del distretto ceramico -Documentazione e archiviazione dei materiali in Segreteria; -Predisporre le relative verifiche da presentare agli organi collegiali; -Partecipare e coordinare le attività di formazione sui DSA. -Coordinare la commissione inclusione/integrazione.	1
COORDINATORE CLASSI PARALLELE	- Coordinare la progettazione delle attività relativamente alla specifica classe di Scuola	5

(Scuola primaria)	primaria assegnata - Raccogliere proposte di progetti/visite didattiche - Monitorare e rendicontare svolgimento dei progetti - Coordinare l'elaborazione e la verifica delle programmazioni per classi parallele e delle prove comuni - Coordinare l'effettuazione e la verifica degli esiti relativi alle Prove nazionali	
Referenti d'istituto per l'educazione civica	Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. Partecipare ai momenti formativi proposti dall'Ambito di appartenenza e curare la formazione di istituto per l'educazione civica . Favorire il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe.	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	L'organico dell'autonomia viene utilizzato, su progetto, a supporto del lavoro di classe soprattutto per: - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e	5

	coinvolgimento degli alunni e degli studenti -potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana - potenziamento delle metodologie laboratoriali; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali - sostituzione di docenti per assenze fino a 10 giorni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili dell'Istituto. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente Scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) gestisce direttamente il personale ATA e sovraintende e coordina le attività amministrative (rapporti con Enti esterni, bilancio dell'istituto, contabilità, acquisti, inventario, gestione protocollo ed archivio, amministrazione del personale, amministrazione alunni e organizzazione didattica)
Assistenti amministrativi	Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Aree di attività: - PERSONALE DOCENTE:

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Gestione fascicoli personali - Gestione delle pratiche relative al personale docente a tempo determinato e indeterminato: assunzioni (periodo di prova, graduatorie, individuazione, redazione contratti e relative pratiche giuridiche, ...), assenze (organizzazione sostituzioni, pratiche giuridiche relative all'assenza).- Pratiche nelle relative piattaforme attività' negoziale; sicurezza; viaggi d'istruzione; - PERSONALE ATA: Gestione fascicoli personali personale ATA- Gestione delle pratiche relative al personale ATA a tempo determinato e indeterminato: assunzioni (periodo di prova, graduatorie, individuazione, redazione contratti e relative pratiche giuridiche, ...), assenze (organizzazione sostituzioni, pratiche giuridiche relative all'assenza) - PROTOCOLLO- ARCHIVIO E SEGRETERIA DIRIGENTE: - DIDATTICA ALUNNI - AMMINISTRAZIONE E ACQUISTI.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Pagelle on line Modulistica da sito scolastico https://www.ddformigine2.edu.it/categorie01.asp?id_categoria=12

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **PROGETTAZIONE D'INTRECCI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • Coordinamento attività progettazione

❖ PROGETTAZIONE D'INTRECCI

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo fra i due Circoli didattici del Comune di Formigine finalizzata all'individuazione e alla gestione di un Coordinatore pedagogico per le Scuole dell'infanzia - Il progetto si svilupperà nel triennio 2018-19, 2019-20, 2020-21 ed è finanziato dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

❖ PROMOZIONE ATTIVITÀ MOTORIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Coordinamento attività

Approfondimento:

La scuola collabora con le diverse associazioni sportive del territorio al fine di incrementare l'offerta formativa nell'ambito dell'educazione motoria. Nel corrente anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria, le attività saranno effettuate laddove possibile.

❖ CULTURA DELLA SICUREZZA D.LGS 81/2008

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UTILIZZO ATELIER CREATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Trasporto scolastico per consentire il pieno utilizzo delle risorse dell'istituto
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

E' in essere una convenzione con il Comune di Formigine che mette a disposizione il trasporto per consentire agli alunni dell'intero Circolo di usufruire dell'Atelier creativo, realizzato presso la Scuola primaria "Palmieri" di Magreta.

❖ RETE TERRITORIALE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE CONDIVISA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse delle scuole aderenti alla progettazione di percorsi metodologico-didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo professionale in linea con le innovazioni normative degli ultimi anni e con la digitalizzazione delle attività ad impatto altamente tecnico, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento dell'intero servizio. In particolare, le azioni istituzionale sono tese a garantire "che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere una professionalità altamente responsabile delle aree operative amministrative, a sostenere la responsabilizzazione dei funzionari, anche con attività di tutoraggio reciproco e scambio di competenze in funzione Home Learning e videoconferenza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ GOOGLE APPS FOR EDUCATION

Attività formativa, prevista per fasce di livello, volta alla progressiva acquisizione delle competenze necessarie all'utilizzo consapevole della piattaforma sia in ambito didattico che nella gestione del lavoro organizzativo dell'istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti e il personale amministrativo
Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGETTAZIONE UNITÀ DI APPRENDIMENTO E RUBRICHE DI VALUTAZIONE**

L'attività, inserita nell'ambito delle finalità previste dal PdM dell'istituto, si prefigge l'acquisizione di strumenti operativi volti a favorire una progressiva organizzazione del curricolo in ottica trasversale e per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LE PRATICHE EDUCATIVE NEI SERVIZI 3-6 IN OTTICA INCLUSIVA

Progettare spazi e proporre materiali nelle Scuole dell'Infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

❖ "INCLUSIONE : UNA SFIDA DA COGLIERE"

Percorso di formazione per docenti di ruolo specializzati sul sostegno e curriculari sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nei gruppi per l'inclusione
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CULTURA DELLA SICUREZZA

Formazione secondo quanto previsto dalla normativa (D.Lgs 81/08 e Accordi attuativi)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	Tutto il personale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DALL'ANALISI DEI DATI ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Attività finalizzata all'acquisizione di strumenti di analisi, monitoraggio e definizione delle priorità di miglioramento dell'istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA DIRITTI E CITTADINANZA NELLA PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA

Attività formativa organizzata dall'Ambito 11 a seguito dell'introduzione dell'Educazione Civica. L'attività è rivolta ai referenti per l'ed. civica di istituto a cui seguirà un percorso di condivisione con tutti i docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Competenze chiave europee ▫ Migliorare le competenze digitali e le competenze sociali e di cittadinanza degli alunni.
Modalità di lavoro	• Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DALLA LEGGE 170/2010 AD OGGI: 10 ANNI DI SPERIMENTAZIONI, BUONE PRATICHE, OPPORTUNITÀ PER TUTTI GLI STUDENTI

Percorso relativo all'evoluzione della normativa in tema di DSA e di BES da un punto di vista operativo. Spunti per l'attivazione di strategie didattiche inclusive: didattica multicanale, gancio empatico, cooperative learning, flipped classroom. Valutazione appropriata, cioè diagnostica, formativa, sommativa e di rendicontazione. Buone prassi e metodologie per favorire l'apprendimento degli alunni con DSA (6 incontri)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA E CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Seminario rivolto a dirigenti scolastici e figure di sistema . Tematiche afffrontate: promuovere un modello organizzativo per lo sviluppo del digitale nella didattica; dalla DAD alla DDI: vincoli e opportunità per stabilizzare l'innovazione -La leva strategica della formazione: promuovere e potenziare le competenze digitali dei docenti; Gli obiettivi, le fasi e gli attori della ricerca .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PRIVACY ALLA LUCE DEL GDPR**

Formazione e aggiornamento in relazione a quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia di privacy (GDPR)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO E PROTOCOLLI ANTI-COVID**

Attività formativa finalizzata alla riprese delle attività scolastiche in sicurezza durante il periodo di emergenza sanitaria . Approfondimento dei protocolli di sicurezza legati alle specifiche mansioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
TRIENNIO 2019-20, 2020-21, 2021-22

Il **Piano di formazione e aggiornamento del personale** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Il senso della formazione si esplicita nel perseguimento di:

- **esigenze nazionali**: priorità del sistema e Piani Nazionali

- **miglioramento della scuola** (in relazione ai bisogni individuali, a quelli della scuola e del territorio)

- **sviluppo personale e professionale** del personale docente e ATA

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze e sulla conoscenza dei processi, delle metodologie legate alla didattica laboratoriale e all'uso sistematico di pratiche innovative idonee a promuovere apprendimenti significativi, anche basate sulle Nuove Tecnologie.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare risultano coerenti:

- con le indicazioni per la formazione del personale docente (Nota Prot. n. 49062 del 28/11/2019);
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e con il Piano di Miglioramento;
- con il Piano di formazione dell'Ambito 11 elaborato sulla base alla rilevazione dei bisogni formativi delle scuole appartenenti alla Rete.

La politica formativa di Istituto è incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- innovazione didattica e didattica laboratoriale.

I bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto, incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti su tre fondamentali ambiti di riflessione e sperimentazione pedagogico-didattica, integrati da percorsi specifici in tema di sicurezza ai sensi del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008 e alla normativa Privacy (Regolamento Europeo 2016/679, GDPR).

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione.

Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il presente Piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;

Per quanto riguarda il personale docente, il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano di Formazione è coerente con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; si innesta su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo; tiene conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento; è coerente con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, dalla rete di scuole appartenenti all'Ambito territoriale, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra

enunciati;

- i corsi proposti dall'Ambito 11 di cui la scuola fa parte;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge(Decreto Legislativo 81/2008, normativa Privacy, protocolli di sicurezza).

Finalita' e obiettivi del piano

- Sviluppare competenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla promozione degli apprendimenti, alla riflessione sulle pratiche didattiche
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza e responsabilità professionale
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica

Percorsi di formazione triennio 2019-'22

- Didattica per competenze attraverso nuove metodologie di apprendimento attive laboratoriali e digitali;
- Formazione disciplinare per il miglioramento degli esiti degli studenti
- Formazione sull'inclusione rispetto alla disabilità, ai DSA
- Formazione sulla valutazione.
- Sistema integrato 0-6 anni;
- Educazione civica.

- Formazione in ambito sicurezza e cultura della sicurezza delle figure sensibili all'interno del personale della scuola;
- Privacy

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Nel Piano sono inserite le attività formative previste per tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA) in funzione dei bisogni rilevati e in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei diversi profili professionali.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, anche, e soprattutto, in relazione alla disponibilità di finanziamento e alle proposte degli enti accreditati.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEL PIANO

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso (piattaforma G-Suite)
- a conclusione del corso di formazione (o al termine dell'anno scolastico) invieranno tramite piattaforma gli attestati di partecipazione ai corsi

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nel prospetto delle attività formative sono elencate le principali iniziative che coinvolgono il personale nel corso del triennio di riferimento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **ACCOGLIENZA- VIGILANZA E COMUNICAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **IL SERVIZIO PUBBLICO: DALLA CULTURA DELL'ADEMPIMENTO ALLA CULTURA DEL RISULTATO**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DELLA PRIVACY ALLA LUCE DEL GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	DSGA e tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Aggiornamento curato dal Responsabile per la protezione dei dati

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA SU ADEMPIMENTI AMM.VI E/O PROCEDURE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

❖ **CULTURA DELLA SICUREZZA (D.LGS 81/2008)**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo provinciale sulla sicurezza

❖ **MISURE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO E PROTOCOLLI ANTI-COVID**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SEGRETERIA DIGITALE E PRINCIPALI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, verranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Nel Piano della formazione sono inserite le attività formative previste per tutto il personale (DS, DSGA, Docenti e ATA) in funzione dei bisogni rilevati e in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei diversi profili professionali.

Per il personale amministrativo, in particolare, l'obiettivo è quello di progettare e realizzare percorsi metodologico-didattici finalizzati a:

- concretizzazione del profilo professionale in linea con le innovazioni normative degli ultimi anni e con la digitalizzazione delle attività ad impatto altamente tecnico,

- sviluppo delle competenze professionali

-miglioramento della qualità dei servizi erogati nell'ottica dell'efficacia, dell'efficienza e del miglioramento dell'intero servizio.

- acquisizione di conoscenze e le competenze necessarie a promuovere una professionalità altamente responsabile delle aree operative amministrative.

A tale fine l'istituto ha aderito ad una rete di scopo che mira a sostenere la responsabilizzazione dei funzionari dei docenti, anche con attività di tutoraggio reciproco e scambio di competenze in funzione Home Learning e videoconferenza.